Anno V. - N. 1670 — Trieste, Giovedì 5 Agosto 1886. (Edizione del mattino). — Anno V. - N. 1670

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO. alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. 28 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

Ufficio: Corso N. 4. — *Telefono: N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi speciali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

Processo Vecchi - De Dorides ROMA 4. Il Publico Ministero, riconoscendo non aver consistenza l'imputazione di alto tradimento, ritirò l'accusa contro il De Dorides e i fratelli Vecchi. I giurati si ritirarono e pronunciarono ad unanimità verdetto assolutorio. Il publico erompe in un applauso. Gli imputati escono liberi, commossi, abbracciati dagli amici.

I funerali di Liszt. BEYREUTH 3. La salma dell'abate Liszt venne qui inumata, avendo l'illustre maestro espresso nell'inverno scorso a Roma il desiderio di essere sepolto nel luogo della sua morte. Si dice che il granduca di Weimar intenda rivendicare la salma per inumarla in Weimar nel sepolcro dei principi, dove riposano già Goethe e Schiller. Il cadavere era adagiato sul letto, rivestito degli abiti sacerdotali. Il volto emaciato di colore cereo, conservava nella morte un'espressione di serenità grandiosamente superba. Madama Cosima Wagner, figlia del Liszt, vegliava presso il cadavere. I funerali furono imponenti, perchè vi parteciparono i numerosi forestieri che si trovavano qui per le rappresentazioni di *Parsival* e *Tristano e Isotta*.

La fame nel Labrador. LONDRA 4. Secondo un dispaccio da Montréal (Canadà) le notizie sulla fame nel Labrador, recate a Saint John di Terranova da uno schooner, proveniente dal Labrador, sarebbero esatte, malgrado le smentite. Uno dei due Eschimesi giunti a bordo di quel bastimento, narra che quando hanno lasciato Okkak, piccolo villaggio del Labrador, i 130 abitanti di quella località erano morti tutti. Esso conferma che, in certi luoghi, i superstiti mangiano i cadaveri. Venticinque di questi erano già stati mangiati. In conseguenza, era scoppiata una dissenteria epidemica. Gli Eschimesi sbarcati a Saint John si sono aperti una via fino alla costa con 14 loro compatrioti su una slitta trascinata da quattro cani, i soli esseri ancora viventi nella loro località al momento che ne partirono. Durante il viaggio, vennero attaccati da due orsi, che uccisero i 14 compagni. I due Eschimesi aggiungono che essi sono scampati a stento dalla ferocia degli orsi.

Il cuore di re Luigi. MONACO 4. Il giorno 16 corrente, un treno speciale partirà da Monaco per Alöting. Nel castello reale di Alöting si conservano i cuori di tutti i re di Baviera: sarà laggiù deposto anche quello del povero Luigi II.

La malattia del Papa. ROMA 4. A cagione del caldo, il pontefice ha sofferto in questi giorni gravi incomodi viscerali. Ora sta meglio.

Proteste di negozianti. VIAREGGIO 4. I negozianti e i proprietari degli stabilimenti balneari protestano vivamente contro questa amministrazione comunale per l'enorme irragionevole aumento delle tasse di esercizio.

Un funebre sciopero. VIENNA 4. Gli operai addetti all'allargamento del cimitero centrale in numero di 350 circa e per la maggior parte italiani, sospesero il lavoro fin da lunedì passato in seguito a differenze insorte coll'imprenditore. L'ordine però non venne menomamente turbato.

Incendio d'una fabrica. VIENNA 4. I magazzini della fabrica cotonerie di Neumann's Söhne vennero distrutti da un incendio, scoppiato fra le 8 e mezzo e le 9 di iersera. Il danno viene calcolato a circa f. 60,000. Non si deplorano vittime. I magazzini erano assicurati.

Uno scontro. VIENNA 4. Il „Pester Lloyd" racconta di uno scontro sanguinoso avvenuto sul confine rumeno fra doganieri austriaci e doganieri rumeni e che prese proporzioni tali da richiedere l'intervento del militare.

Un incendiario diciasettenne. REICHENBERG 4. L'apprendista falegname Vratislao Swoboda, d'anni 17, il quale nella notte del 28 giugno scorso per vendetta appiccò incendio nella fabrica di mobili del suo maestro, cagionando un danno di fiorini 15 000, fu a queste Assise dichiarato colpevole a unanimità di voti e condannato a sei anni di carcere duro.

Un terribile uragano. LONDRA 3. Da New-York giunge notizia che un terribile uragano ha distrutto molti villaggi nello Stato dell'Ohio. Si teme che molte persone sieno rimaste uccise sotto le rovine. Vi è un gran numero di feriti.

Notizie marittime. BOMBAY 3. Il piroscafo del Lloyd a.-u. „Medusa", proveniente da Hongkong partì oggi per Trieste.

— BARI 1. Arrivò qui da Trieste con danni, il naviglio italiano „Concettina Z.", capitano Ajello.

IL COLERA.

In Istria.

Nelle ultime 24 ore non fu insinuato dal Litorale che un solo caso sospetto di colera a Veprinaz, nel Capitanato di Volosca.

A S. Giuseppe.

Nelle ultime 24 ore vi furono tre nuovi casi.

A Grado.

L'altr'ieri a Grado, nella persona di un signore proveniente da Udine, si è manifestato un caso sospetto. Ciò ha destato grande impressione tra coloro che approfittano dell'Ospizio marino. Corre voce che i fanciulli scrofolosi, i quali vengono mandati da Vienna e Graz stiano per essere richiamati.

A Fiume.

Nelle ultime 24 ore 1 caso e 2 morti. Dal principio dell'epidemia a tutto il 2 corr, insinuati casi 139, guariti 40, morti 84, rimasti in cura 15.

In Dalmazia.

Nel lazzaretto di Punta Amica, presso Zara, avvennero: a bordo di un trabaccolo ivi arrivato da Fiume 2 casi e a bordo di un trabaccolo arrivato da Trieste un caso di colera, tutti con esito letale. Avvennero anche alcuni casi sporadici in alcuni luoghi della Dalmazia.

In Croazia.

Nelle ultime 24 ore furono constatati nel vice-comitato di Medrnasa Fiume 5 casi di colera, dei quali 3 a Pockuševac, 1 a Jelenje ed 1 a Sussak.

A Barletta.

A Barletta il colera infierisce. Nelle ultime 24 ore sono occorsi 105 casi con 56 morti.

Nel Friuli.

Scrivono da Udine in data di ieri l'altro:

„Dal mezzogiorno di ieri a quello di oggi, complessivamente, in Provincia casi 17. A Gradisca di Sedegliano, due soli; a Latisana quattro con cinque morti. Sono registrati tre nuovi comuni come infetti: Bicinicco con tre casi, Pocenia con un caso seguito da morte, Mortegliano con un caso. Continua dunque la sua marcia verso Udine. Notizie private da Gradisca di Sedegliano informano che numerosissime sono ivi le colerine; si calcolano da trenta a quaranta i giornalmente colpiti da diarree che si prolungano poi. Vengono poi combattute — e sembra efficacemente — col laudano. Perciò fu levato il sequestro alle case dei colpiti anche da colera riconosciuto e dichiarato; il che produsse forte commozione nel limitrofo comune di Codroipo dove i frazionisti di Gradisca si recarono domenica alle funzioni religiose ed a bere e mangiare per vincere la paura.

A Spilimbergo, mercè quel pretore sig. De Sabata, si raccolsero delle offerte e si stabilirono delle cucine economiche, dalle quali si distribuiscono giornalmente e gratis settanta razioni di minestra, pane e carne.

A Pordenone, dove si ebbe anche ieri un caso, si distribuiscono giornalmente oltre duecento razioni. Oggi si inaugurarono anche qui le cucine economiche: per la novità c'era una calca da non dirsi. Furono distribuite circa seicento razioni di minestra, carne, pane, vino. Molti proprietari di filande e stabilimenti industriali fecero acquisto dei buoni per distribuirli ai loro operai. Le vivande furono trovate eccellenti."

In provincia di Pavia.

Ci scrivono da S. Cipriano Po, 2 agosto:

„Alcuni lo vogliono importato da Merzanino, dove quindici giorni sono s'ebbero tre morti, altri l'attribuiscono alle larghe scorpacciate dei frutti di gelso che questi poveri contadini fecero bevendoci presso acqua corrotta, o succo fermentato di questi frutti: forse per tutt'e due queste circostanze, ma di certo il colera scoppiato così d'improvviso a S. Cipriano Po vi mena strage. In pochi giorni trentasette casi e 17 morti su una popolazione di circa 900 anime!"

Venezia.

Casi nuovi 4. In provincia casi 18, morti 5.

Verona.

Ieri 4 casi. In provincia, da domenica a lunedì casi 46, di cui 9 a Cucca.

Vicenza.

Ieri, casi 4. In provincia casi 70, di cui 9 ad Arsigno e 18 a Brendola.

Padova.

Dall'altro ieri a ieri, casi tre; provincia 60, di cui 16 a Piazzola.

Treviso.

Dall'altro ieri a ieri, casi 1. Complessivamente nella provincia, casi 119, morti 39.

***

Una lettera da Vedelago dipinge così le condizioni di quel disgraziato paese:

„Non abbiamo che un medico, molto attempato, che gira da mane a sera, ed è costretto abbandonare gli ammalati per qualche giorno in balìa a sè stessi.

Le amministrazioni comunali non vogliono nè possono chiamare dottori supplenti — mancando dei fondi per rimunerarli. Figuratevi che nella frazione di Fossalunga, il medico, il farmacista, l'infermiere, il sacerdote — e magari il becchino — sapete chi lo fa? il parroco... Questo buon prete non vuole soltanto la salvezza dell'anima, ma altresì ricuperare ai suoi fedeli la salute del corpo. E dà istruzioni igieniche, corre presso questi e quei colerosi — somministra loro farmachi e ristori, rimbocca le maniche e con tutta lena fa le fregagioni.

Insomma egli adempie il suo ufficio, pio e generoso, con una carità singolare e veramente cristiana. Sua sorella poi è diventata la suora di carità dei contadini. Ha improvvisato una cucina economica a disposizione dei poveri che accorrono a frotte a prendersi il cibo sano con poca spesa.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole re 4.53, tram. ore 7 18. — *Oggi*: B. V. della neve. — *Domani*: Trasfig. del Signore. — Termometro c. ore 7 a. 18.8, ore 2 pom. 20.8. — Altezza barometrica 58.7.

Il colera a Trieste. La bufera dell'altra notte è stata fatale per lo sviluppo del colera, e il numero dei casi insinuati ieri viene ad aggiungere forza alla teoria che l'umidità sia favorevole allo sviluppo dei bacilli virgola.

Il bollettino ufficiale registra nelle ultime 24 ore 10 casi in città e suburbio; guarirono 1; morirono: degli insinuati 4, dei precedenti 5.

Ecco i nomi dei colpiti:

— L'altra notte alle 2 e mezza la guardia sanitaria che si trovava nel cortile della casa N. 415 in via S. Cilino (presso S. Giovanni) avvertiva l'ufficio sanitario che certa Maria Hullovatz, bambina di 6 anni, era stata colpita dal colera. Il padre della bimba, abitante presso la famiglia Comisel, ricercava dell'assistenza medica, la quale sarebbe stata invocata troppo tardi. Così infatti ebbe a verificare il medico, accorso con tutta sollecitudine. La colpita presentava sintomi gravissimi. Iermattina alle 5 cessava di vivere. La famiglia venne trasportata nella casa di ricovero in via Manzoni.

— Nella sera d'ieri una sorella di questa Hullovatz, la ragazzina Ortensia, d'anni 4½, ricoverata appunto in via Manzoni, veniva del pari colpita dal morbo. Fu trasportata all'ospedale sussidiario. Anche questo caso si presenta gravissimo.

— Alle 7 3/4 ant. veniva annunciato un caso avvenuto nella persona del bambino Alessandro Zecchini, figlio di un facchino dell'ospedale, abitante in via della Pietà N. 148. L'ammalato rimase in cura a domicilio, e alle 2 1/2 del pomeriggio morì. La Commissione fece chiudere il pozzo esistente nel cortile.

— Più tardi, sulla scalinata che congiunge la via Molino a vento con la via Sette Fontane, venne colpito da vomito, crampi e diarrea il facchino Antonio Salvadori, d'anni 47, abitante in via del Rivo N. 177, presso un affittaletti. Due suoi compagni lo trasportarono nella casa suddetta e lo collocarono dinanzi ad un cesso. Uno di casa si recò tosto a dar parte alla Commissione sanitaria. Recatasi questa sopra luogo, e constatato trattarsi di colera, dispose per l'immediato trasporto dell'ammalato all'ospedale dei colerosi. — I due compagni che prestarono al Salvadori le prime cure furono condotti all'asilo Manzoni per fare il bagno e sottostare alla disinfezione dei vestiti. Lì attorno una grande quantità di stupide donnicciattole inveiva contro la commissione sanitaria per le disposizioni prese. Sono cose perfino incredibili! — Alle 10 di iersera si notava nel Salvadori un leggero miglioramento.

— Verso le due pom., un signore si recava a chiedere all'ufficio sanitario l'assistenza medica, avendo presso di sè il proprio cognato Antonio Obersnù, pittore, d'anni 56, ammalato con sintomi sospetti. — I D.ri Florio e Rigo, recatisi nell'abitazione in Piazza della Borsa N. 13, constatarono trattarsi di colera. Caso gravissimo. Venne trasportato all'ospedale, e dopo un'ora morì.

— Alle 3 pom. veniva denunciato un caso in via Amalia N. 410 secondo piano. Era colpita la signora Luigia Colledani. — Il suo stato è grave.

— Alle 7 pom. venne insinuata quale colpita dal morbo Catterina Hobitch d'anni 48, abitante in via Rossetti N. 482. Rimane in cura a domicilio.

— Alle 9½ venne annunciato il caso di Giovanni Perinich, marittimo, d'anni 54, abitante al N. 3, secondo piano, di via Punta del Forno. Rimase in cura a domicilio.

***

Dopo la compilazione del bollettino furono insinuati altri due casi.

— Giuseppe Furlanich, d'anni 66, facchino, abitante in via Pozzo bianco N. 2 presso un affittaletti.

— Giacomo Linda, d'anni 23, abitante in via Farneto N. 2. La Commissione sanitaria recatasi sopra luogo ha fatto sospendere due veglie a due morti che si tenevano al I e al II piano della stessa casa ed ha fatto allontanare i convenuti.

***

La notte scorsa è morto Giacomo Luhmann (e non Lucas) abitante in via delle Mura N. 6, che, come narrammo nel pomeriggio di martedì, venne colto dal morbo sulla publica via.

— Alle 7 ant. è morto l'i. r. cursore di polizia Luigi Kraus, in via Paduina N. 2 A. Il caso figura nel bollettino di ieri perchè fu insinuato nelle prime ore di mercoledì.

— Alle 5 pom. è morta la signora Anna ved. Lazzarini, d'anni 66, in via Ponterosso N. 5.

Le cucine economiche. Codesta istituzione, delle cucine economiche, in diverse città fece ottima prova, in altre discreta. Da noi fu tentata una volta, parecchi anni or sono, e fallì lo intento - probabilmente per difetto di

I diamanti del condannato 33

Confesso che me ne dispiace tanto per miss Besterfield! E' chiaro ch'ella è innamorata come una pazza di quell'uomo che ha dilapidato tutto il suo patrimonio e che non sposerà mai altri che una donna ricca. Ne parlerò a Sydney domani; spero e confido che saprò guadagnarmi la sua confidenza. Grazie al cielo, siamo arrivati alla porta di camera mia! Non posso dir altro adesso. Or ora casco in terra. Buona notte, caro; anche tu sembri stanco. E' una bella cosa aver degli amici in casa, lo so; ma qualche volta come ci sentiamo riavere quando se ne vanno!

Gli dette un bacio e lo lasciò andare.

Linley quando fu rimasto solo, paragonando l'innocente equivoco preso da sua moglie con la terribile rivelazione ch'ella dovrebbe avere tra breve, sentì venirsi meno il coraggio. Si appoggiò alla balaustrata di legno bizzarramente intagliato, che proteggeva la parte esterna del pianerottolo e guardò in giù al vestibolo di pietra, tanto distante da lui. „Se questo antico lavoro di legno cadesse, pensò fra sè, sarebbe trovato il modo di sfuggire alla prossima catastrofe."

Ma a un tratto e molto opportunamente gli venne il pensiero di Sydney. Pel bene di lei doveva far di tutto perchè la signora Presty non avesse la mattina di poi quell'abboccamento con sua moglie.

Nello scender le scale, incontrò suo fratello nel corridoio del primo piano.

— Proprio te cercavo - disse Randal. - Dimmi una cosa, Erberto, che diavolo ha quella strana vecchia?

— Intendi parlare della signora Presty?

— Sì. Ella mi ha detto giusto ora che la signora Mac Edwin ha preso una viva simpatia per miss Besterfield e che non chiederebbe di meglio che potervi carpire la vostra graziosa istitutrice.

— Lo ha detto in presenza di miss Besterfield?

— No. Appena tu e Caterina siete usciti dal salotto, se n'è andata anche miss Besterfield. Forse m'ingannerò, perchè non ho avuto tempo di parlarci; ma da tutto l'insieme della signora Presty mi par di capire che sarebbe felicissima di vedere quella povera ragazza mandata via da casa nostra.

— Voglio parlarle appunto di questo, Randal. E' sempre in salotto?

— Sì.

— Ti ha detto qualche altra cosa?

— Non le ho lasciato agio di farlo. La signora Presty non mi piace. Mi sembri molto turbato e abbattuto, Erberto. Ci sono forse dei guai?

— Se ve ne sono lo saprai domani, figliuolo caro.

E in tal modo si separarono.

La signora Presty, seduta con tutto il comodo in salotto, aveva spiegato allora allora il suo giornale prediletto. Non aveva altra compagnia che il piccolo cane barbone nero di Linley che se ne stava accucciato ai suoi piedi. Quando la porta si aprì, il cane si alzò... e lo guardò in viso. Se per caso la signora Presty avesse rivolto gli occhi da quella parte, avrebbe capito dalla improvvisa e silenziosa ritirata dell'animale fedele di quale umore fosse suo genero in quel momento. Ma ella era o figurava di essere assorbita nella lettura, e deliberatamente non si diede per intesa della comparsa di Linley. Dopo avere aspettato un poco per attirare l'attenzione egli le cavò pian piano il giornale di mano.

— Che significa? - chiese la signora Presty.

— Significa, signora, che ho qualche cosa da dirvi.

— Qualche cosa che non può esser detta con le maniere civili d'uso? Siate pure villano quanto volete: ormai ci sono avvezza.

Linley ebbe il buon senso di non rilevare quelle parole.

— Dacchè siete venuta a stare a Monte Morven - continuò - credo mi abbiate trovato sempre, nell'insieme, un uomo di buona pasta. Ciò nonostante, quando mi metto in testa d'esser padrone in casa mia, *sono* il padrone.

La signora Presty incrociò le mani placidamente sulle ginocchia e domandò:

— Padrone di che cosa?

— Padrone dei vostri sospetti sopra miss Besterfield. Siete libera naturalmente di pensare ciò che credete; ma vi proibisco di manifestare i vostri pensieri, sia col darne dei cenni a mio fratello, sia col farne comunicazione ufficiosa a mia moglie. E non crediate mica che io abbia paura di far conoscere la verità. La signora Linley saprà più di quello che voi non pensate, e lo saprà domani; non da voi, madame.

La signora Presty scosse il capo in aria di compassione.

— Mio caro signore, voi mi conoscete certo troppo bene per credere che si possa disporre di me così facilmente. Debbo io rammentarvi che la madre di vostra moglie è furba come il diavolo?

Linley riconobbe le parole che aveva pronunziate egli stesso.

— Così, disse, voi eravate ad ascoltare fra gli alberi.

— Sì, stavo ad ascoltare, e mi spiace soltanto di non aver udito di più. Ma ritorniamo al nostro soggetto. Io non affido la felicità di mia figlia.... della mia oltraggiatissima figlia... nelle vostre mani. Non sono mani pulite, signor Linley. Ho un dovere da compiere, e lo compirò domani.

— No, signora Presty, voi non lo compirete.

— Chi me lo potrebbe proibire?

— Io.

— E in qual modo, di grazia?

— Non credo necessario rispondere a questa domanda. Darò le istruzioni necessarie alla mia servitù e baderò bene da me che gli ordini siano eseguiti.

— Grazie; comincio a comprendere che mi mandate via di casa. Benissimo; sentiremo che dirà di tutto questo mia figlia.

— Sapete bene, signora Presty, che se vostra figlia fosse forzata a scegliere fra noi due, si deciderebbe pel marito. Avete una notte per riflettere. Non ho altro da aggiungere.

(*Continua*).

organizzazione, o per mancanza di studi pratici preliminari.

Le condizioni economiche di una parte della popolazione rese difficili per la penuria del lavoro e la scarsa retribuzione di quel poco lavoro che il paese offre, fecero sì che i nostri filantropi - intenti sempre a migliorare le sorti del popolo o, quanto meno, a menomare i tristi effetti della miseria - riprendessero da qualche tempo lo studio di quest'argomento, dell'istituzione, cioè, a Trieste, di cucine publiche le quali avessero a fornire agli operai più poveri un cibo sano ed a buon mercato. E quantunque il momento attuale non sia forse il più favorevole, per studi di tal fatta, ciò non pertanto il Comitato, a tal uopo costituitosi, lavora attorno ad un progetto e vi lavora con lodevole alacrità; anzi tra non molto intende di aprire una prima cucina popolare in un sito centrico della città, in via di esperimento.

E' certo che il solerte comitato avrà da lottare con difficoltà non lievi, per ottenere lo scopo prefissosi; e quindi sarebbe intempestivo il voler fare dei pronostici sull'esperimento che si vuole tentare. Resta però indiscutibile che l'intento è dei più nobili e perciò, qualunque abbia ad essere l'esito dell'esperimento stesso — che noi, s'intende, auguriamo felicissimo — la gratitudine del paese non mancherà certamente a coloro che si saranno adoperati pel bene della classe più bersagliata dalla fortuna.

Elargizioni. Alla Presidenza municipale pervennero i seguenti importi:

A favore dei danneggiati del colera fior. 30 dal signor Raffaele Mordo fu Davide. A favore delle cucine economiche, dall'avv. Dr. Ricchetti, a nome del dott. C. C. f. 10.

— In adempimento alle disposizioni di ultima volontà della defunta signora Maria vedova Giorgini, la erede a mezzo del procuratore signor Michele Sedlag, ha rimesso fiorini 100 a favore del fondo intangibile della pia Casa dei poveri.

— All'*Indipendente* pervennero a favore dei danneggiati del colera fior. 50 dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer. Totale f. 2763.

— Noi abbiamo ricevuto ieri per lo istesso scopo, f. 1.50 raccolti in una cena di famiglia operaia.

Il tempo. Ieri, uno strano ed improvviso abbassamento di temperatura di certo assai poco favorevole alle nostre condizioni sanitarie. Dopo il temporale dell'altra notte, il termometro discese di oltre 14 gradi!

Iersera la gente disertava i passeggi, i ritrovi all'aperto per rincantucciarsi invece nell'interno di un caffè o di una birraria. I soprabiti erano all'ordine... della sera.

Durante la notte di martedì a mercoledì cadde un fulmine nel suburbio di Guardiella.

Del resto noi, fra tanti, non abbiamo diritto di lagnarci.

Per convincersene basta dare un'occhiata ai giornali della penisola. L'„Araldo" di Como scrive:

Il tempaccio di sabato notte ha arrecato parecchi danni sul lago. A Menaggio si ebbe inondato l'hôtel Menaggio. Sappiamo poi che il nuovo ed originalissimo châlet in legno e ferro della contessa Vidal, patì un danno calcolato a circa 15 000 lire.

Sul Legnone, come sui monti ancor più alti di Val dei Ratti e di Val Codera è nevicato in modo che il fresco è assai vivo da quelle parti.

A San Moritz la neve raggiunse i quindici centimetri! Molti forestieri abbandonarono quel soggiorno, frequentato in quest'anno dai nostri connazionali.

E nella „Libertà" di Piacenza del 2 corr. leggiamo:

Nella notte di sabato si scatenò un temporale.

Un cantoniere della ferrovia, nei pressi di San Nicolò, mentre attendeva nel casotto il passaggio del treno, fu intontito da un fulmine che cadde sul parafulmine da cui è difeso il casotto.

A tutt'oggi il povero cantoniere è ancora a letto, nè si è potuto riavere dallo sbalordimento.

Condono di pena. A quanto annunciano da Vienna, l'Imperatore ha condonato parte della pena a 144 carcerati. Di questi erano detenuti nelle case di pena di Capodistria 10, di Gradisca 4 di Lubiana 4.

Una fortuna in prigione. Non trattasi già della bella e spiritosa commedia di E. Scribe, che tutti conoscono; ma di un fatto che ha molta analogia con quello che forma l'argomento della citata comedia.

Anche qui c'è di mezzo l'amore ed una donna benefica, la quale, se non è imperatrice di tutte le Russie, è però fornitrice di cibi a tutti i detenuti delle carceri di Trieste, ciò che è sempre qualche cosa.

Ma narriamo per ordine.

Or fan due anni un tale Antonio Rebulla, giovanotto in sulla trentina, ebbe ad innamorarsi pazzamente di una ragazza, belloccia anzichenò. Costei, in sulla prime, corrispose alla fiamma del giovanotto; ma in seguito — volubile come una farfalletta — lo lasciò in asso, per isposarne un altro.

Il Rebula, ch'era innamorato come un gatto, se ne accorò di molto e ne concepì verso la bella capricciosa un rancore da non dirsi. Tanto è vero che un giorno l'appostò e le tirò una pistolettata; non però — da quanto risultò in seguito — con intenzione di ucciderla, ma soltanto per intimorirla.

Arrestato, fu posto sotto procedura e condannato, per crimine di pericolose minacce, ad un anno di carcere.

In prigione si comportava bene, tanto da meritarsi la benevolenza dei custodi; anzi — dopo qualche tempo — venne destinato al servizio di pulizia delle stanze del Tribunale; il che dei detenuti è considerato come un favore speciale; poichè gl'individui destinati a quel servizio escono la mattina di buona ora dalla prigione, transitano liberamente le vie della città, per recarsi al Tribunale, dove disimpegnano il loro compito con tutta comodità e rientrano in carcere a ora del desinare.

Accadde che un giorno, mentre passava dalla prigione al Tribunale, s'imbattesse malauguratamente nella donna ch'ebbe già a fargli girare il capo. Vederla e sentirsi il sangue dargli un tuffo al cervello, fu l'affare di un momento. Perdette la bussola ed uscì contro la donna in gravi minacce. Ciò gli valse un secondo processo ed un'ulteriore condanna di 7 mesi di carcere. Va da sè che il beneficio di poter uscire lo perdette in seguito a questo fatto.

Nonpertanto il Rebula anche in carcere trovò il mezzo di sgabellarsela. Pare sia un giovane che sa dare nel genio. Negli ultimi mesi la signora Rendich, fornitrice de' cibi ai detenuti, lo prese come cuoco provisorio, al quale ufficio addimostrò speciali disposizioni.

Di questi giorni, avendo terminato di scontare la pena, la detta signora Rendich, col beneplacito delle preposte autorità, assegnò al Rebula il posto di cuoco effettivo, con l'emolumento di 30 fiorini al mese e l'alloggio in natura. Per lui, ch'è di esigenze modestissime, la si può chiamare questa una vera fortuna. Ma c'è di più: la detta fornitrice gli anticipò inoltre tre mesi di emolumento, con cui potè acquistare i mobili di casa e sposarsi con un'altra ragazza. Quando si dice le combinazioni del mondo!

Per impedire che l'olio irrancidisca. L'olio irrancidisce al contatto dell'aria per l'assorbimento dell'ossigeno; ad impedirlo basta versarvi sopra due pollici circa di alcool per ogni bottiglia, così che questa resti ben riempita; la si tura quindi bene e la si dispone verticalmente.

Con questo mezzo l'olio si conserva lungamente e senza alcuna alterazione sensibile. Questo processo è fondato sopra la proprietà che possiede l'alcool di mantenersi al disopra dell'olio, perchè minore è il suo peso specifico e d'intercettare così ogni comunicazione coll'aria esterna.

Annuario Generale d'Italia. La ditta editrice C. Marro e C. di Genova ci ha fatto tenere il volume dell'anno in corso 1886, dell' „Annuario Generale d'Italia."

E' questa una publicazione delle più interessanti, specialmente per il ceto commerciale, dacché il volume, il quale consta di oltre 2700 pagine in quarto grande, è compilato con una diligenza, con una cura e, sopratutto, con un'intelligenza, che mai si riscontra in altre opere di simil genere.

Nell'„Annuario" dei signori Marro e C., si trova descritta tutta l'Italia, prima per regioni - che appariscono distinte con colori diversi e denominazioni nel taglio delle pagine; poi per provincie, circondari, comuni ecc. Ogni luogo segnato ha il suo breve cenno storico e statistico, con indicazione di quanto v'è di più rimarchevole, delle industrie, dei commerci, che vi si coltivano.

V'è poi una profusione d'indirizzi di uffici, di istituti, di ditte bancarie, industriali e commerciali, di professionisti; ogni sorta d'indicazioni sui vari mezzi di locomozioni, con orari, tracciati e tariffe, talchè, si può dire, nulla di che si desidera sapere manchi di essere accennato in codesto libro. Ci sono anche moltissime illustrazioni fotografiche, la gran parte panorami delle principali città, che rendono l'opera, oltrechè interessante per l'utilità, dilettevole in sommo grado.

Lo ripetiamo, in fatto di publicazioni di questa natura, l'*Annuario* che abbiamo sott'occhio, è il più perfetto di quanti vedemmo.

Alla larga dalle donne gelose. Una tale Carolina Vianello, abitante insieme al suo amante, presso Maria Ruzzier, casalina, da Pirano in via Punta del Forno N. 3, ieri venne a litigio con la propria ospite. Perchè se la pigliasse con la Ruzzier veramente non si sa, ma a quanto pare la Vianello avrebbe nutrito una gelosia feroce e violenta contro un'altra donna: e sembra che la Ruzzier avesse cercato di calmare le furie di lei. Per tutta ricompensa questa, sempre più sopraffatta dalla gelosia, cieca, che non ragiona, prese la ospite per la sottana, la gettò per terra e, ricurvatasi su di essa, le afferrò il naso fra i denti in modo da cagionarle parecchie escoriazioni che la obligarono a ricorrere per la cura all'ambulanza chirurgica.

Se tutte le donne gelose fanno così, alla larga!

All' Arena. La rappresentazione di ieri restò sospesa in causa della fortissima bora.

— Oggi *Lorenzo XIV.*

— Il sig. Scognamiglio ci scrive annunziandoci che fra breve organizzerà una rappresentazione a beneficio del fondo per le cucine economiche. Applaudendo di cuore alla magnanima idea del simpatico napoletano, facciamo voti che l'esito della rappresentazione corrisponda.

In campo S. Giacomo. Campo S. Giacomo: uno dei più vasti campi d'azione dei signori monelli. Ore: mezzoggiorno preciso. Attore principale: un ragazzo dodicenne cattivo e maleducato, che sta di casa in Santa Maria Maddalena superiore Ramo di affari: il solito, il lavoro *in sassi*; articolo soggetto oggimai alla concorrenza quanto qualunque altro. Senonché ci sono i passanti che protestano e con tutta ragione; diamine! un occhio val pur qualche cosa.

In conclusione, il fanciullo che si chiama Giacomo L., venne arrestato e consegnato ai propri genitori per la correzione paterna, che è da augurarsi sia severissima.

Una moglie che bastona il marito. L'altra sera, in via Farneto, una donna sulla quarantina, certa Anna L., da Trieste, vestita in abito da casa, inseguiva un signore, gridandogli dietro delle paroline poco gentili, e raggiuntolo, si dava a percuoterlo con tutta la forza dei propri muscoli a furia di pugni. A quanto si poteva comprendere dalle parole tronche che, in mezzo a quella furia di ceffoni le uscivano di bocca, ella sarebbe la moglie di quel tale signore e vivrebbe già da parecchi anni separata da lui. La scenata andava tant-oltre e già il cappannello di curiosi si andava ingrossando in modo che dovette intromettersi una guardia di p. s. che di là passava per porre fine a quello scandalo. La donna venne condotta all'ispettorato di via Tigor, dove fu assunta a protocollo poi riposta in libertà.

Tabacco. Marittimo e nativo da Spalato; due eccellenti requisiti per giustificare la più sviscerata passione per il tabacco.

Ciò che non è giustificato però è il fatto di tenere in possesso del tabacco da contrabbando, come faceva il marittimo Antonio G., d'anni 51. Le guardie per questo motivo lo condussero agli arresti.

Ciò che sparisce. Al di fuori, dinanzi al magazzino del signor Antonio P., in via del Campanile, trovavasi ieri un carretto a quattro ruote, del valore di 10 fiorini. Per opera di ignoti il carretto fu fatto correre... senza il consenso dei superiori.

In rissa. La trafficante Anna Habian, d'anni 30, andò ieri a farsi medicare all'ambulanza chirurgica. Aveva riportato, in baruffa, parecchie contusioni alla faccia e ad una spalla.

Del pari all'ambulanza chirurgica dovette ricoverarsi il facchino Giuseppe Pera, causa una ferita lacero-contusa alla fronte. L'aveva riportata perchè trovando da dire all'osteria, il suo avversario gli scagliò una mezzina sul viso.

Prepotenti ed impostori. Il cappellaio Gaetano R., d'anni 37, triestino, se la prendeva ieri contro un pizzicagnolo e gli moveva contro a mano armata minacciandolo seriamente. Le guardie lo arrestarono.

— All'autorità di p. s. venne denunciato certo Antonio M., individuo affatto privo di mezzi di sussistenza, il quale mediante un ingegnoso pretesto aveva carpito un vestito del valore di 3 fiorini al sarto Giovanni Z. abitante in via del Bosco.

Lotto. Estrazioni del 4 corrente:

Praga	80	52	61	83	75
Leopoli	54	64	4	53	46
Hermanstadt	75	85	9	12	69
Innsbruck	14	84	17	32	88

Ogni giorno una. Udita in Corso fra due artisti che si danno l'aria di gran signori.

— Tu qui? con questi caldi? Ti credevo al monte S. Bernardo.

— Ne vengo.

— Dal monte S. Bernardo?

— No, da quello di pietà.

TEATRI.

Arena triestina. (Villa Murat) Compagnia d'operette Scognamiglio. (Ore 8). — „Lorenzo XIV."

Borsa del 4 Agosto (sera). Berlino ferma 438, ragguaglia la chiusa di Vienna 281.25, Ung. 107.85, corsi della sera mancano. Ferrovie ferrate dello Stato a Berlino che a 474 1/2 ragguagliano 282. Da Parigi Ital. sino 99.65 chiusa 99.50 e qui prezzi nominali 98 7/16 a 99. Egitto fermo 370. Ultimi corsi Vienna 281.40 a 107.80.

Listino. Napoleoni 9.99 a 10.—, Zecc. 5.88 a 5.89, Lire sterl. 12.56 a 12.58, Lire turche 11.29 a 11.31, Londra 126.— a 126.40, Francia 49.90 a 50.10, Italia 49.85 a 50.—, Banconote italiane 49.80 a 49.95, Banconote germaniche 61.85 a 62.—, Rendita austriaca in carta 85.35 a 85.50, detta ungherese in oro 4% 107.45 a 107.65, detta in carta 5% 94.90 a 95.10 Credit 280 a 281, Rendita italiana 99 1/16 a 99 3/16.

Tipografia del *Piccolo* diretta da Giov. Werk. Editore e redatt. resp A. Rocco.

COMUNICATI.

RINGRAZIAMENTO

Nell'atto che il capitano sig. **F. Radonicich** abbandona il comando del piroscafo *Callipso* per recarsi sul *Vorwärts* i sottoscritti porgono un atto di ringraziamento all'egregio uomo pel suo cuore, per l'amore, con cui gli ha sempre trattati, per la benevolenza verso tutti dimostrata.

L'equipaggio del „Callipso."

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si fa un dovere di ringraziare dal più profondo dell'animo, il distinto medico sig. **Dr. Alessandro Horn** per le zelantissime e veramente paterne cure prestate con pericolo suo proprio, alla carissima sua **Erminia**, che colpita dal colera fu, per quelle cure, strappata da morte imminente.

Trieste li 4 Agosto 1886.

Famiglia Rechtsteiner.

Ricercasi un praticante di buona famiglia il quale conosca il tedesco. Offerte in lettera a questa amministrazione sotto B. C. (95)

Ricercasi cassa forte Wertheim. Offerte sub. 200 al „Piccolo." (84)

Ragazzo robusto viene ricercato quale facchino in uno stabilimento Indirizzo al „Piccolo." (91)

Si ricerca un ragazzo per un negozio fiori. Indirizzo al „Piccolo." (96)

Ricercasi quartiere 5 stanze, parchetti, acqua in casa, I, II o III p. Prezzo circa f. 400. Offerte sub. G. R. entro oggi al „Piccolo." (54)

Ricercasi serraglio con intelaiatura di vetri, uso scrittoio, in buon stato. Offerte al „Piccolo" con prezzo. (32)

Ricercasi una tabella per insegna lunga circa 6 metri. Dirigere offerte con prezzo al „Piccolo" sub. T. T. T. (34)

M. G. 1000. Favorisca indicarci prezzo, fondo nero, parole dorate, eventualmente suo indirizzo. T. T. T. (28)

Persona pratica in commercio occuperebbesi qualche ora al giorno colla corrispondenza italiana, tedesca, francese e tenitura di libri. Offerte Z. A. 12 all'Amministrazione del giornale. (94)

Agente pratico nei lavori doganali cerca occupazione presso qualche casa commerciale Indirizzo al „Piccolo." (92)

Abile lavorante calzolaio, cerca occupazione. Indirizzo al „Piccolo." (104)

Si acquistano e vendono francobolli di qualunque specie. Trevi, Edicola Piazza Cavana. (47)

Due ragazzi ricevono vitto ed alloggio presso una buona famiglia. Indirizzo al „Piccolo." (81)

Contabile, corrispondente italiano, tedesco, inglese, disponendo di qualche ora, desidera occuparla. Offerte al Piccolo: „Contabile." (105)

Da vendere gli utensili per uso d'osteria. Indirizzo al „Piccolo." (40)

Da vendere una bilancia grande, della capacità di 400 chilog. Rivolgersi F. Braun, via S. Lazzaro 8. (100)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata Indirizzo al „Piccolo." (93)

Affittasi piazza Rosario bella camera, cucina - due camere, camerino, cucina. Rivolgersi via Madonna Mare 13, I piano destra. (75)

Un quartiere di 2 camere e cucina affittasi per fiorini 120 in via Sette Fontane N. 25, I piano. (99)

Val... Ritira lettera solito noto indirizzo. Il Tuo A. (106)

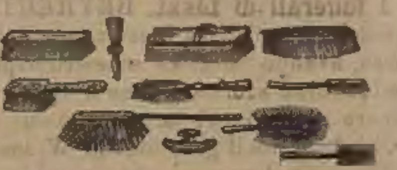
Signorina vestita bleu con fazzoletto bianco al collo ed un involto in mano che passò ieri a 1 1/2 ora per la via Caserma, trattenendosi in colloquio dinanzi la posta, ritiri lettera A 636 fermo in posta. (98)

Fiordalisa. Grazie per lettera lunedì. Bene. Saluti. (97)

Si cercano agenti in tutte le città di provincia e borgate per la vendita di ricercati biglietti di Lotterie e Promesse. Condizioni vantaggiosissime. Offerte sub „Vantaggioso" al Bureau d'annunzi di ENRICO SCHALEK, VIENNA

Il più grande
ASSORTIMENTO

in
SPAZZOLE - PETTINI
d'ogni qualità



è oggi arrivato
AL
NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

ANCORA PER
POCHI GIORNI
resta aperto lo stralcio di cortine inglesi, jute, cretonne ed altre stoffe per mobili e diversi altri articoli nel negozio sotto il Palazzo Tonello.
Prezzi bassissimi.

LA FORTUNA
di ieri contiene:
Croce Italiana, Bucarest, Clary e Prestito 1860.
Un singolo numero soldi 3, presso Giuseppe Sulaffio.

ANCHE PER FAMIGLIE.
Framboà
genuino di quest'anno, puro succo e zucchero, si può avere all'ingrosso, come pure al minuto presso il liquorista
ANT. KANOBL
Piazza Caserma vicino l'Hôtel Europa.
Per litro al minuto **soldi 80.**

PER SPARHERD
carbone fossile, pezzatura a piacere, 100 Chilog. f. 1.15, franco a domicilio, presso il deposito di **A. Pagliaro**, via Forni N. 6.

G. Polacco
Carta da Tappezzeria
N. 6
Via S. Spiridione

La Filiale della Banca Union
Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 1/4 % con preavv. di 6 giorni
3 1/2 % " " " 12 "
3 3/4 % a quattro mesi fisso.
per **Napoleoni** 2 1/2 % con preavv. di 20 giorni
3 % " " " 40
3 1/4 % " " " 3 mesi
3 1/2 % " " " 6 "
Per le lettere di versamento in circolazione il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore a partire dal giorno 18-25/4 — 3-28/5 — 10/7 — 13/10 a seconda del preavviso.
IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f 20,000 a vista verso chèques; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto. **Conteggia** per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons verso 1/8 % di provvigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.
Trieste 12 Aprile 1886.